



salvo successive comunicazioni per quelle altre che dovessero essere concesse nel corso dello esercizio.

Per quanto riguarda le provvigioni di acquisto e incasso, se il Consiglio di amministrazione non si è avvalso - su proposta del Direttore generale - del diritto di disdetta le misure e norme, con preavviso di due mesi, è tradizione di confermare nella Lettera delle Condizioni, benchè superfluo, il mantenimento delle condizioni in atto nello esercizio precedente.

Pertanto, considerato che il Consiglio di amministrazione ha testè approvato lo "Stato di previsione per l'esercizio 1958" e determinato i criteri informativi di ciascun titolo e articolo di spesa, il Direttore generale, mentre assicura che provvederà alle spese nei limiti massimi dello Stato di Previsione - come del resto gliene fa obbligo l'art. 7 dello Statuto organico - riferisce in merito al contenuto della "Lettera delle condizioni per l'esercizio 1958" che le Agenzie riceveranno al più presto e annuncia lo schema di un primo programma, di massima, di azione organizzativa e produt-